

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

FINALITÀ

In prim'ordine:

**CONSENTIRE A TUTTI I PRESENTI DI AFFRONTARE IL PERICOLO SENZA O
CON IL MINIMO RISCHIO POSSIBILE.**

METODOLOGIA D'APPROCCIO

Fornire le informazioni necessarie ed adeguate al raggiungimento di quanto riportato nelle finalità;

Definire l'organizzazione aziendale idonea ad attuare quanto previsto nella finalità;

Nominare un numero adeguato di persone con compiti e mansioni di responsabilità, formate, informate ed idoneamente addestrate ad affrontare la situazione, ognuna con ruoli e mansioni precise predefinite.

CONTENUTO DEL PIANO D'EMERGENZA COME PREVISTO DALL'ALL. VIII AL D.M. 10/03/1998

Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio o di grave pericolo sono:

1. le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;
2. le disposizioni per chiedere l'intervento dei vigili del fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
3. specifiche misure per assistere le persone disabili.

Il piano di emergenza identifica un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

I fattori tenuti presenti nella compilazione del piano di emergenza e da includere nella stesura dello stesso sono:

- a) le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

- b) il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- c) il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- d) i lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso);
- f) il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte include:

- a) i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza;
- b) i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- c) i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
- d) specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari;
- e) le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
- f) le procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO D'INCENDIO

E' prevista per:

- le persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta
- le persone con visibilità o udito menomato o limitato
- le persone anziane

POLITICA

L'azienda, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la salvaguardia della salute e della vita dei dipendenti e dei PRESENTI, come parte integrante della gestione aziendale.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

Gli aspetti organizzativi e comportamentali dei responsabili e degli operatori sono considerati vincolati anche dalla presente procedura riguardante i comportamenti in caso di pericolo grave ed immediato, dovuto ad incendi O SITUAZIONI CHE RICHIEDANO l'evacuazione dai luoghi e/o dalle aree rese pericolose.

SCOPO E CONTENUTI

Il presente piano ha per obiettivo:

- La rapida individuazione dell'evento e la definizione della sua entità;
- rendere massima l'efficacia delle azioni di primo intervento;
- rendere ottimale l'efficacia delle azioni di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento;
- l'eventuale coordinamento con i soccorsi esterni;
- soccorre le persone;
- curare i feriti;
- evitare ulteriori danni alle persone;
- limitare i danni agli animali e alle cose;
- controllare se possibile l'evento e circoscriverlo, se possibile rimuovere la causa;
- identificare gli infortunati;
- tenere la registrazione dei fatti;

Fanno parte della metodologia per il raggiungimento della finalità piano:

- Le planimetrie della struttura con le indicazioni:
 - ✓ della destinazione delle aree;
 - ✓ del sistema delle vie di esodo;
 - ✓ del complesso dei mezzi e dei sistemi di protezione attiva e passiva.
 - ✓ dei dispositivi per l'interruzione elettrica e di intercettazione del gas, gruppi CDZ, gruppi elettrogeni ecc....
 - ✓ Delle indicazioni relative con cartelli di sicurezza.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

APPLICABILITÀ

Il presente piano può essere usato, nelle sue linee generali, anche in caso di altri eventi diversi dall'incendio, ma con uno scenario analogo come ad es. l'esplosione, il crollo, il rilascio tossico, l'attentato, ecc... che comunque hanno una trattazione specifica

Esulano dallo scopo di questo documento eventi classificabili come:

- **emergenze sanitarie** (con indisponibilità di servizi essenziali) aventi impatto diretto o indiretto sul territorio provinciale, essendo dette situazioni regolate da procedure di protezione civile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 e s.m.i.

Testo Unico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

DEFINIZIONI E COMPITI

Si definisce *EMERGENZA* ogni scostamento dalle normali condizioni operative, in grado di determinare situazioni di pericolo per gli uomini e/o di danno per gli animali e/o per le cose.

In genere si tratta di situazione di "emergenza" quella che genera domande ad una velocità molto superiore a quella necessaria per elaborare risposte corrette in persone non addestrate a questo tipo di situazione .

In entrambi i casi si tratta sempre di situazioni impreviste che debbono essere gestite.

Gli stati di emergenza sono classificabili in azienda in tre categorie a gravità crescente:

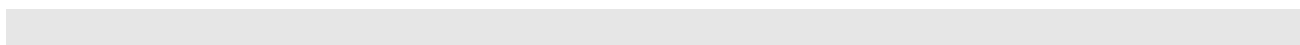
1. **Emergenze minori (tipo 1)** controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo e per le quali non è necessaria l'evacuazione delle persone ovvero l'attivazione del presente piano; comunque vanno segnalate al responsabile per scritto quali "quasi incidenti" in quanto indicano un vulnus nel sistema di prevenzione.
2. **Emergenze di media gravità (tipo 2)** controllabili solo mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni e per le quali è possibile che si renda necessaria l'evacuazione della sola zona interessata; da registrare fra gli argomenti da evidenziare alla riunione periodica e per i quali attuare immediatamente misure compensative e migliorative del rischio.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- 3. Emergenze di grave entità (tipo 3)** controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (V.V.F., P.S., ecc ...) con l'aiuto della squadra di primo intervento (es. incendio, crollo, ecc..) per i quali è sempre necessaria l'evacuazione della zona interessata e delle zone limitrofe. Da registrare fra gli argomenti da evidenziare alla riunione periodica straordinaria da convocare e per i quali attuare immediatamente misure compensative e migliorative del rischio.

Un **principio di incendio** all'interno delle strutture deve sempre essere considerato almeno come un'emergenza di tipo 1, salvo casi eccezionali, non individuabili al momento.

Tutti gli stati di emergenza verificatisi in azienda sono registrati a cura del datore di lavoro, nell'apposito modulo allegato ("modulo di registrazione stati di emergenza verificatisi in azienda").



	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DEL LUOGO DI LAVORO PER LAVORATORI E PERSONE PRESENTI

PROCEDURA DI EMERGENZA

DATA L'ADIACENZA DEI PLESSI E' STATO NOMINATO UN COORDINATORE GENERALE CHE DEVE ESSERE COMUNQUE AVVISATO E PROVVEDE SECONDO LE SITUAZIONI A FAR EVACUARE UN PLESSO OD ENTRAMBI.

1. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO UN INCENDIO

Le procedure da adottare in caso di incendio sono differenziate, soprattutto per la sequenza delle azioni, tra i diversi tipi di insediamento.

In questo caso scuole con presenza di bambini e disabili a vario titolo.

Ciò nonostante, in questo paragrafo riassumiamo quegli aspetti che sono comuni alle diverse situazioni dei luoghi e degli eventi incidentali.

- a. Fare evacuare il locale interessato dall'incendio e abbandonare tale locale chiudendosi la porta alle spalle.
- b. Dare l'allarme di evacuazione e procedere agli interventi solo dopo la messa in sicurezza degli occupanti.
- c. Non intervenire MAI da soli senza avvisare qualcuno delle nostre intenzioni. Se si è soli anche se si fa parte della squadra antincendio, chiamare tale squadra sul luogo, oppure chiamare il responsabile addetto al coordinamento, indicando:
 - Il luogo dove si sta sviluppando l'incendio
 - Il proprio nome
 - Da quale locale si sta chiamando
- d. L'addetto al coordinamento provvederà ad avvertire la squadra e ad inviarla sul luogo.
- e. Non tentare lo spegnimento con i mezzi portatili se non siamo in una situazione **personale di sicurezza**; in questo caso attivate il pulsante manuale di allarme incendio che provvederà tramite la centrale di rivelazione ad azionare gli allarmi ottico/acustici in grado di avvertire tutti gli occupanti dell'edificio.
- f. La squadra antincendio opportunamente equipaggiata, con i dovuti mezzi, si assicurerà delle condizioni del locale interessato dalle fiamme, controllando attentamente con il palmo della mano la temperatura della porta e soprattutto della maniglia metallica con il dorso della mano.
QUALORA SIA CALDA NON APRIRE LA PORTA E AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE RIMANERE COMUNQUE PROTETTI IN FASE DI APERTURA ANCHE PER SOLO PRESENZA DI FUMO.

- g.** La squadra una volta arrivata sul posto, prima di iniziare l'opera di estinzione, dovrà assicurarsi di avere una via di fuga sicura alle proprie spalle.
- h.** Assicurarsi della possibilità di accedere al locale, in posizione china e opportunamente protetti dal muro o dall'anta della porta.
- i.** Valutare se l'incendio è domabile con l'utilizzo di uno o due estintori utilizzati contemporaneamente a agire di conseguenza.
- j.** L'addetto al coordinamento dovrà:
 - Dare **IMMEDIATAMENTE L'ALLARME AL 115** secondo lo schema di seguito riportato.

MODALITÀ DI CHIAMATA AI VIGILI DEL FUOCO	
I) PRESENTARSI	<i>Sono (nome e qualifica)</i>
II) LOCALIZZAZIONE	<i>Telefono da.....</i>
III) DESCRIVERE L'ACCADUTO	<i>Nel locale si è verificato..... (descrizione sintetica dell'accaduto) sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte o feriti)</i>
IV) INDICARE I PRIMI INTERVENTI EFFETTUATI	<i>Stiamo intervenendo con (indicare eventuali interventi e con quali mezzi)</i>
V) CONCORDARE IL PUNTO D'INCONTRO	<i>Un nostro incaricato vi attenderà e vi guiderà.....</i>

Prima di riattaccare assicurarsi che il messaggio sia stato ben registrato e compreso

NON RIATTACCARE MAI PER PRIMI !!!

- k.** L'addetto all'evacuazione al piano terra dovrà:

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

- disattivare l'impianto elettrico, tramite il pulsante di sgancio generale. Inoltre azionare le valvole d'intercettazione gas, indicate nelle planimetrie esposte.

VERIFICARE SEMPRE CHE L'AZIONAMENTO ABBA EFFETTIVAMENTE DISINSERITO L'ENERGIA ELETTRICA, COMPRESI EVENTUALI GRUPPI ELETTOGENI, SOCCORRITORI E PANNELLI FOTOVOLTAICI

Solo a questo punto la squadra antincendio può utilizzare dispositivi che richiedano per sicurezza il disinserimento dell'energia elettrica (acqua e similari) per la lotta antincendio.

- I. In condizioni di sicurezza verificare che nei locali non vi sia la presenza di persone, entrando in ogni stanza e richiudendo la porta alle proprie spalle.

Raggiungere il **PUNTO DI RACCOLTA**; una volta raggiunto verificare se ci sono persone ferite o intrappolate per riferirle ai soccorritori.

Il responsabile fa l'appello e recepisce dagli addetti le situazioni circostanziate da riferire alla squadra di soccorso esterna (VVF ecc.).

Quando viene individuata una emergenza si deve immediatamente avvisare il responsabile del coordinamento della sicurezza o il suo sostituto.

RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA DI PLESSO

NOME E COGNOME	N. TELEFONO
VEDI DOCUMENTO ALLEGATO	

ADDETTO AL COORDINAMENTO SUL CAMPO E ALLE COMUNICAZIONI CON I SOCCORSI

NOME E COGNOME	N. TELEFONO
VEDI DOCUMENTO ALLEGATO	

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

ELENCO NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Elenco dei numeri telefonici della squadra emergenza aziendale.

NOME E COGNOME	N. TELEFONO

Elenco dei numeri telefonici ai piani o alle aree.

NOME E COGNOME	N. TELEFONO

FASE OPERATIVA DOPO L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

Al momento dell'arrivo dei Vigili del Fuoco:

- **L'ADDETTO AL COORDINAMENTO**
 Provvederà ad agevolare l'accesso all'area interessata dei mezzi di soccorso deviando/bloccando, se necessario, il movimento delle persone e dei mezzi.
- **L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI O SUO DELEGATO**
 Recatosi nel frattempo, presso l'ingresso convenuto guiderà i VVF per raggiungere più rapidamente l'area interessata al sinistro.

AZIONI DIRETTE DEL COORDINATORE E/O CON L'AUSILIO DEI PROPRI COLLABORATORI

AZIONI
Indica ai VVF le eventuali necessità di salvataggi immediati di persone

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

AZIONI
Cede il coordinamento ai VVF
Informa i VVF sull'esito della verifica del numero dei presenti
Resta sul posto e riferisce l'evolversi dell'evento
Indica ai VVF collocazione e stato degli impianti tecnologici
Si mette con i propri collaboratori a disposizione dei VVF, POLIZIA, SOCCORSO MEDICO. ECC..

2. PROCEDURA DI EMERGENZA DA ADOTTARE CON PRESENZA DI DISABILI E ANZIANI

PORTATORI DI HANDICAP

In presenza di portatori di handicap, l'addetto dell'emergenza, provvederà ad aiutare il disabile ad evacuare il locale. **A tal proposito si ricorda che le stanze ed i servizi igienici specifici per tale personale, sono state ubicate al piano terra e sono stati predisposti due spazi calmi al piano secondo, tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedito capacità motorie in attesa di soccorsi.**

L'evacuazione avverrà seguendo il presente piano di emergenza, in particolare la via di esodo da percorrere sarà quella che porta al luogo sicuro all'aperto.

È stata designata, oltre all'addetto dell'emergenza, anche un'altra persona (insegnante di sostegno o assistente) che, in collaborazione con il responsabile, aiuteranno il disabile ad evacuare il locale il più velocemente possibile adottando tutte le procedure del caso specifiche.

Gli addetti al pronto soccorso, sono stati maggiormente sensibilizzati sulla corretta procedura da effettuare per il trasporto di un portatore di handicap, sia con l'utilizzo di carrozzina che eventualmente a braccio.

ANZIANI

In presenza di anziani, l'addetto farà in modo che mantengano la calma e li aiuterà a percorrere le vie di esodo senza creare allarmismi e panico, poiché, potrebbero sopraggiungere malori che aggraverebbero la loro ridotta mobilità e eventuali malattie cardiache.

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	-------------------

DESCRIZIONE DEI LUOGHI CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

L'attività in esame è costituita da una scuola facente parte di un complesso e presenta 3 piani fuori terra ed un piano di copertura sul quale sono ubicati dei servizi tecnologici C.T.

Il raggiungimento dei piani superiori e inferiori avviene utilizzando le scale interne ed esterne oppure l'ascensore.

Tutto l'edificio è segnalato da cartellonistica indicante le direzioni delle uscite di emergenza con la relativa porta di esodo. Inoltre sono opportunamente segnalati tutti i presidi antincendio quali lance, estintori, pulsanti di allarme ecc.

L'attività è dotata di:

SISTEMI DI RILEVAZIONE ED ALLARME INCENDIO	ESTINTORI	IMPIANTO FISSO ANTINCENDIO	LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	NOTE
si	si	si	no	

NUMERO MASSIMO DELLE PERSONE (PRESUNTE) PRESENTI E LORO UBICAZIONE

PIANO	N° LAVORATORI	N° ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI	STUDENTI
Terra	25	Nessuno	300
Primo	18	Nessuno	300
Secondo	20	Nessuno	239
Totale massimo	50		400

LIVELLO DI INFO-FORMAZIONE FORNITO AGLI ADDETTI ALL'EMERGENZE

NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	FORMAZIONE ANTINCENDIO LIV- BASSO MEDIO ALTO	FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	FORMAZIONE ATTUAZIONE PIANO EMERGENZA	PARTECIPAZIONE A PROVE DI EVACUAZIONE
Si veda l'allegato.				

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

NOME E COGNOME DEL LAVORATORE	FORMAZIONE ANTINCENDIO LIV- BASSO MEDIO ALTO	FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	FORMAZIONE ATTUAZIONE PIANO EMERGENZA	PARTECIPAZIONE A PROVE DI EVACUAZIONE
2				
3				
4				
5				
6				

COMPITI DEL PERSONALE CON INCARICHI DI RESPONSABILITÀ IN CASO D'INCENDIO

Il piano di emergenza è basato su chiare istruzioni scritte e include i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio. In caso d'incendio per prima cosa è necessario dare l'ALLARME AL COORDINATORE.

MANSIONI	ADDETTO	NOTE
DARE ALLARME INTERNO COORDINATORE	CHIUNQUE RILEVI L'INCENDIO	
CHIUSURA VALVOLA GAS		SE IN QUEL MOMENTO NON SONO COORDINATORI
INTERCETTAZIONE ENERGIA ELETTRICA		SE IN QUEL MOMENTO NON SONO COORDINATORI
BLOCCO CONDIZIONAMENTO		
COORDINAMENTO	RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA	
CONTROLLO PRESENZA AL PUNTO DI RACCOLTA	SINGOLI DOCENTI PER CLASSE	
DARE ALLARME ESTERNO AI PUBBLICI SERVIZI	COORDINATORE	
ATTIVARE LA SQUADRA ANTINCEDIO	COORDINATORE	

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

ATTIVARE LA SQUADRA IL PRIMO SOCCORSO	COORDINATORE	
CONTROLLO AL PIANO TERRA, PRIMO E SECONDO	I CUSTODI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI AL PRIMO E AL SECONDO PIANO; UNO DEI DUE CUSTODI DEL PRIMO PIANO SI OCCUPERÀ DEL CONTROLLO AL PIANO TERRA	
CONTROLLO AL PIANO COPERTURA	-----	-----

I PROVVEDIMENTI NECESSARI PER ASSICURARE CHE TUTTO IL PERSONALE SIA INFORMATO SULLE PROCEDURE DA ATTUARE.

PRESA VISIONE DEL PRESENTE PIANO CHE RESTA A DISPOSIZIONE IN LUOGO ACCESSIBILE AI LAVORATORI PER QUALUNQUE NECESSITA'

Collocazione INGRESSO PRINCIPALE

SPECIFICHE MISURE DA PORRE IN ATTO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

Nessun lavoratore esposto a rischi particolari.

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Il datore di lavoro ha individuato le necessità particolari dei lavoratori disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione del luogo di lavoro.

Occorre altresì considerare le altre persone disabili che possono avere accesso nel luogo di lavoro. Al riguardo si sono tenute presenti le necessità delle persone con disabilità.

Nella redazione sono stati tenuti presenti lavoratori disabili, tenendo conto delle loro invalidità specifica attraverso gli insegnanti di sostegno presenti nel momento del servizio.

VIENE ASSICURATA LA ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Il datore di lavoro si assicura che i lavoratori con visibilità limitata, siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione del luogo di lavoro, occorre che i lavoratori, fisicamente idonei ed appositamente incaricati (insegnante di

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

sostegno o l' assistente o se gli altri non sono presenti, il docente della classe), guidino le persone con visibilità menomata o limitata. Durante tutto il periodo dell'emergenza un lavoratore, appositamente incaricato, assisterà le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme una persona appositamente incaricata figura di sostegno o docente, allerverà l'individuo menomato.

AREE DI PRESENZA DISABILI A VARIO TITOLO

AREA/PIANO	POSSIBILE PRESENZA DI DISABILE	ADDETTO/I	MISURE DI AZIONE	FORMAZIONE SPECIFICA
PIANO TERRA AREA TUTTE	SI	SI	SI	SI
PIANO SECONDO	SI	SI	SI	SI

UTILIZZO DI ASCENSORI

Divieto di utilizzo in caso di emergenza

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

PIANI DI EMERGENZA SPECIFICI

PIANO DI EMERGENZA SISMICO

1. PROCEDURA DI COMPORTAMENTO GENERALE DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

Durante un sisma in una struttura, anche se non si verificano crolli o gravi lesioni, si determina sempre una situazione di emergenza.

Alle potenziali situazioni di pericolo determinate da strutture normalmente presenti in un luogo di lavoro (arredi che, non fissati al muro, possono ribaltarsi schiacciando le persone con il loro peso; vetrate e pezzi di intonaco che possono frantumarsi e precipitare ferendo le persone ad esse vicine; reti elettriche che possono rompersi, lasciando allo scoperto fili in tensione, potenziale fonte di folgorazione e/o incendio; laboratori chimici, spesso dotati di flaconi di vetro contenenti acidi, sostanze tossiche o infiammabili, che possono impregnarsi di un'atmosfera velenosa o infiammabile) ***bisogna aggiungere quelle prodotte dal tipico comportamento che si manifesta dopo il percepimento del terremoto (fuga in massa dei presenti dai locali, che può determinare gravi ferimenti e/o il crollo delle scale).***

DURANTE LA SCOSSA BISOGNA:

- **Allontanarsi dalle finestre, PENSILINE, dagli arredi non fissati alle pareti ecc..., mantenere la calma e non gridare poiché ciò amplificherebbe il panico.**
- **Rincuorare le persone emotive e/o in preda a shock.**
- **Rifugiarsi sotto un tavolo o in corrispondenza di architravi, per proteggersi da eventuali cadute di calcinacci e/o oggetti.**

QUANDO LA SCOSSA È FINITA

- L'incaricato/i dell'emergenza e/o il suo sostituto controllerà, nei luoghi di loro competenza, se l'edificio presenta evidenti situazioni di pericolo (scale lesionate, impianti elettrici scoperti, ambienti saturi di gas tossici o infiammabili, vetri o liquidi corrosivi caduti sui pavimenti, presenza di incendi,...) e in base a questo valuta la necessità dell'evacuazione immediata (dando il segnale di stato di allarme, interrompendo l'erogazione di gas e dell'energia elettrica ed avvertendo i responsabili di piano per il coordinamento dell'evacuazione).
- Successivamente, e se si configura la necessità, l'incaricato per la gestione delle emergenze si dirigerà in tutti i locali ed inviterà i presenti ad evacuare l'edificio, accompagnando eventuali persone presenti all'esterno.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- Provvedere a verificare che nelle zone dove vi sono stati eventuali crolli e/o nel vano ascensore non siano rimaste bloccate persone e, qualora si rendesse necessario, intervenire allertando personale di soccorso qualificato.
- L'evacuazione dell'edificio avverrà con calma impegnando i corridoi e seguendo i percorsi di evacuazione assegnati.
- Gli incaricati all'evacuazione dovranno curare la sicurezza di eventuali presenze disabili e personale non autosufficiente, non lasciandolo incustodito fino all'arrivo dei soccorsi, se le condizioni di sicurezza lo permettono.
- Nell'ipotesi che qualcuno risultasse ferito si provvederà, se il trauma non è di particolare gravità, a prestare le cure del caso con l'attrezzatura di pronto soccorso presente in ditta. Nel caso, invece, si ravveda l'urgenza di trasportare il ferito all'ospedale, dovrà essere richiesto l'intervento della pubblica assistenza (118).

PIANO DI EMERGENZA INCIDENTI E/O EMERGENZA AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

1. PROCEDURA DI COMPORTAMENTO GENERALE DA ADOTTARE IN CASO DI INCIDENTI E/O EMERGENZA DERIVANTI DALLA PRESENZA DI AGENTI CHIMICI PERICOLOSI

In base al T.U. (Disposizioni in caso di incidenti o di emergenze) titolo inserito dall'art. 2 del D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 25 sono state definite le procedure sopra descritte.

È preliminare l'immediata reperibilità della valutazione del rischio chimico con le relative schede di sicurezza.

Elenco dei prodotti chimici presenti: **vedi elenco prodotti chimici al punto 5.6 "Rischio Chimico"**.

È necessario che tutte le schede tecniche di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati siano raccolte, aggiornate e a disposizione dei lavoratori ogni qualvolta ci sia la necessità di consultarle.

MISURE GENERALI DI PRIMO SOCCORSO

Visionare la scheda di sicurezza del prodotto contaminante con cui si è entrati in contatto e esaminare il punto relativo alle misure di pronto soccorso e applicarle per quanto possibile.

In caso di richiesta dell'intervento della pubblica assistenza far prendere al personale medico o paramedico le indicazioni della o delle schede di sicurezza.

- Indicazioni generali:

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- In caso di incidente consultare il medico.
- Non somministrare medicinali se non sotto sorveglianza di personale medico.
- In caso di inalazione:
 - Trasportare la persona all'aria aperta.
- In caso di contatto con la pelle:
 - Lavare con acqua abbondante.
 - Togliere gli indumenti contaminati.
- In caso di contatto con gli occhi:
 - Lavare con abbondante acqua, mantenendo le palpebre aperte.
 - Chiedere l'aiuto di un medico.
- In caso di ingestione:
 - Evitare il vomito.
 - Chiedere l'aiuto di un medico.

Visionare la scheda di sicurezza del prodotto contaminante con cui si è entrati in contatto ed esaminare il punto relativo alle misure di pronto soccorso e applicarle per quanto possibile.

In caso di richiesta dell'intervento della pubblica assistenza fra prendere al personale medico o paramedico le indicazioni della o delle schede di sicurezza.

MISURE ANTICENDIO PARTICOLARI

Dalla scheda di sicurezza prendere visione dei mezzi previsti sia per l'esposizione all'agente che per la lotta all'incendio specifico e procedere secondo i modi indicati scegliendo:

- **il giusto mezzo estinguente.**
- **i giusti sistemi di protezione individuali.**

MISURE IN CASO DI VERSAMENTO ACCIDENTALE

Comunque procedere nei modi previsti dalla scheda di sicurezza specifica:

- Precauzioni individuali:
 - Non inalare i vapori.
- Precauzioni per proteggere l'ambiente:
 - Non permettere il passaggio al sistema di scarico. Evitare la contaminazione del suolo, acque e scarichi.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

- Metodi di raccolta/pulizia:
 - Raccogliere con materiali assorbenti oppure con sabbia o terra secca e depositare in contenitori per residui per la posteriore eliminazione d'accordo con le normative vigenti.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Comunque procedere nei modi previsti dalla scheda di sicurezza specifica:

- Manipolazione:
 - Non fumare, non mangiare, non bere.
- Stoccaggio:
 - Recipienti ben chiusi
 - Ambiente fresco e asciutto
 - In locale ben ventilato
 - Lontano da fonti di ignizione e calore
 - Non danneggiare le confezioni

In caso di incidente che coinvolga un numero di persone tali da non poter operare interventi locali neppure in emergenza si **interverrà sempre in sicurezza cercando di spostare gli infortunati verso aree sicure tali che il vento renda libere da eventuali fumi o vapori dei prodotti chimici o volumi interni comunque protetti e per quanto possibile facilmente raggiungibili dalle squadre di soccorso. Lo spostamento verso locali appositi, servizi igienici e spogliatoi e consigliabile quando si debbano operare interventi di lavaggio immediato.**

In questi luoghi sicuri si provvederà a quegli interventi previsti sulle schede di sicurezza.

ETICHETTATURA

A secondo di quanto scritto sulla scheda tecnica si può trovare la seguente simbologia:

- **Fraasi di rischio R**
- **Fraasi di prudenza S**

FRASI DI RISCHIO (R) CHE CARATTERIZZANO LE MATERIE E I PREPARATI ETICHETTATI

R 1	Esplosivo allo stato secco.
R 2	Rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione.
R 3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione.
R 4	Forma composti metallici esplosivi molto sensibili.
R 5	Pericolo di esplosione per riscaldamento.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

R 6	Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.
R 7	Può provocare un incendio.
R 8	Può provocare l'accensione di materie combustibili.
R 9	Esplosivo in miscela con materie combustibili.
R 10	Infiammabile.
R 11	Facilmente infiammabile.
R 12	Estremamente infiammabile.
R 14	Reagisce violentemente con l'acqua.
R 15	A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
R 16	Pericolo di esplosione se mescolato con sostanze comburenti.
R 17	Spontaneamente infiammabile all'aria.
R 18	Durante l'uso può formare con aria miscele esplosive/infiammabili.
R 19	Può formare perossidi esplosivi.
R 20	Nocivo per inalazione.
R 21	Nocivo a contatto con la pelle.
R 22	Nocivo per ingestione.
R 23	Tossico per inalazione.
R 24	Tossico a contatto con la pelle.
R 25	Tossico per ingestione.
R 26	Molto tossico per inalazione.
R 27	Molto tossico a contatto con la pelle.
R 28	Molto tossico per ingestione.
R 29	A contatto con l'acqua libera gas tossici.
R 30	Può divenire facilmente infiammabile durante l'uso.
R 31	A contatto con acidi libera gas tossico.
R 32	A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R 33	Pericolo di effetti cumulativi.
R 34	Provoca ustioni.
R 35	Provoca gravi ustioni.
R 36	Irritante per gli occhi.
R 37	Irritante per le vie respiratorie.
R 38	Irritante per la pelle.
R 39	Pericolo di effetti irreversibili molto gravi.
R 40	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.
R 41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R 42	Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 44	Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.
R 45	Può provocare il cancro.
R 46	Può provocare alterazioni genetiche ereditarie.
R 47	Può provocare malformazioni congenite.
R 48	Pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata.
R 49	Può provocare il cancro per inalazione.
R 50	Altamente tossico per gli organismi acquatici.
R 51	Tossico per gli organismi acquatici.
R 52	Nocivo per gli organismi acquatici.
R 53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 54	Tossico per la flora.
R 55	Tossico per la fauna.
R 56	Tossico per gli organismi del terreno.
R 57	Tossico per le api.
R 58	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente.
R 59	Pericoloso per lo strato di ozono.

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	-------------------

R 60	Può ridurre la fertilità.
R 61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R 62	Possibile rischio di ridotta fertilità.
R 63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.
R 64	Possibile rischio per i bambini allattati al seno.
R 65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R 66	L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature alla pelle.
R 67	L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
R 68	Possibilità di effetti irreversibili.

COMBINAZIONI DELLE FRASI DI RISCHIO (R)

R 14/15	Reagisce violentemente con l'acqua liberando gas infiammabili.
R 15/29	A contatto con l'acqua libera gas tossici ed estremamente infiammabili.
R 20/21	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R 20/22	Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
R 20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R 21/22	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
R 21/23	Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
R 23/24	Tossico per inalazione e contatto con la pelle.
R 23/25	Tossico per inalazione e ingestione.
R 23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e ingestione.
R 24/25	Tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R 26/27	Molto tossico per inalazione e contatto con la pelle.
R 26/28	Molto tossici per inalazione e per ingestione.
R 26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R 27/28	Molto tossico a contatto con la pelle e per ingestione.
R 36/37	Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
R 36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R 36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.
R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R 39/23	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
R 39/24	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
R 39/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
R 39/23/24	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
R 39/23/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e ingestione.
R 39/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle e per ingestione.
R 39/23/24/25	Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
R 39/26	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.
R 39/27	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi a contatto con la pelle.
R 39/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per ingestione.
R 39/26/27	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione e a contatto con la pelle.
R 39/26/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto per inalazione e per ingestione.
R 39/26/27/28	Molto tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R 40/20	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.
R 40/21	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle.
R 40/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	-------------------

R 40/20/21	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e a contatto con la pelle.
R 40/20/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione e ingestione.
R 40/21/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili a contatto con la pelle e per ingestione.
R 40/20/21/22	Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R 42/43	Può provocare sensibilizzazione per inalazione e a contatto con la pelle.
R 48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R 48/21	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
R 48/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
R 48/20/21	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
R 48/20/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e ingestione.
R 48/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
R 48/20/21/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R 48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R 48/24	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle.
R 48/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.
R 48/23/24	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e a contatto con la pelle.
R 48/23/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e per ingestione.
R 48/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata a contatto con la pelle e per ingestione.
R 48/23/24/25	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione, a contatto con la pelle e per ingestione.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R 52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente Acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA (S) CHE CARATTERIZZANO LE MATERIE E I PREPARATI ETICHETTATI

S 1	Conservare sotto chiave.
S 2	Conservare fuori dalla portata dei bambini.
S 3	Conservare in un luogo fresco.
S 4	Conservare lontano da locali di abitazione.
S 5	Conservare sotto... (liquido appropriato, vedi scheda di sicurezza).
S 6	Conservare sotto... (gas inerte, vedi scheda di sicurezza).
S 7	Conservare il recipiente ben chiuso.
S 8	Conservare al riparo dall'umidità.
S 9	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S 12	Non chiudere ermeticamente il recipiente.
S 13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	-------------------

S 14	Conservare lontano da ... (sostanze incompatibili, vedi scheda di sicurezza).
S 15	Conservare lontano dal calore.
S 16	Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
S 17	Tenere lontano da sostanze combustibili.
S 18	Manipolare e aprire il recipiente con cautela.
S 20	Non mangiare ne bere durante l'impiego.
S 21	Non fumare durante l'impiego.
S 22	Non respirare le polveri.
S 23	Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli (termine(i) appropriat(o)i, vedi scheda di sicurezza).
S 24	Evitare il contatto con la pelle.
S 25	Evitare il contatto con gli occhi.
S 26	In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S 27	Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
S 28	In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con... (prodotti idonei, vedi scheda di sicurezza).
S 29	Non gettare i residui nelle fognature.
S 30	Non versare acqua sul prodotto.
S 33	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
S 34	Evitare l'urto e lo sfregamento.
S 35	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
S 36	Usare indumenti protettivi adatti.
S 37	Usare guanti adatti.
S 38	In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.
S 39	Proteggersi gli occhi/la faccia.
S 40	Per pulire il pavimento e gli oggetti contaminati da questo prodotto usare ... (vedi scheda di sicurezza).
S 41	In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
S 42	Durante le fumigazioni/polimerizzazioni usare un apparecchio respiratorio adatto (termine(i) appropriato(i), vedi scheda di sicurezza).
S 43	In caso di incendio usare ... (mezzi estinguenti idonei, vedi scheda di sicurezza. Se l'acqua aumenta il rischio precisare "Non usare acqua").
S 44	In caso di malessere consultare il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).
S 45	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).
S 46	In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S 47	Conservare a temperatura non superiore a ...°C (vedi scheda di sicurezza).
S 48	Mantenere umido con ... (mezzo appropriato, vedi scheda di sicurezza).
S 49	Conservare soltanto nel recipiente originale.
S 50	Non mescolare con ... (vedi scheda di sicurezza).
S 51	Usare soltanto in luogo ben ventilato.
S 52	Non utilizzare su grandi superfici in locali abitati.
S 53	Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso.
S 54	Procurarsi il consenso delle Autorità di controllo dell'inquinamento prima di scaricare negli impianti di trattamento delle acque di scarico.
S 55	Utilizzare le migliori tecniche di trattamento disponibili prima di scaricare nelle fognature o nell'ambiente acquatico.
S 56	Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali autorizzati.
S 57	Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.
S 58	Smaltire come rifiuto pericoloso.
S 59	Richiedere informazioni al produttore/fornitore per il recupero/riciclaggio.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------


S 60	Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.
S 62	In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente un medico.
S 63	In caso di ingestione per inalazione, allontanare l'infortunato dalla zona contaminata e mantenerlo a riposo.
S 64	In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).

COMBINAZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA (S)

S 1/2	Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
S 3/7	Tenere il recipiente ben chiuso in un luogo fresco.
S 3/9/14	Conservare in un luogo fresco e ben ventilato, lontano da... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S 3/9/14/19	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato, lontano da... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S 3/9/49	Conservare soltanto nel contenitore originale in luogo fresco e ben ventilato.
S 3/14	Conservare in luogo fresco lontano da... (materiali incompatibili da precisare da parte del fabbricante).
S 7/8	Conservare il recipiente ben chiuso al riparo dall'umidità.
S 7/9	Tenere il recipiente ben chiuso in luogo ben ventilato.
S 7/47	Tenere il recipiente ben chiuso e a temperatura non superiore a ...°C (da precisare da parte del fabbricante).
S 20/21	Non mangiare, ne bere, ne fumare durante l'impiego.
S 24/25	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
S 29/56	Non gettare i residui nelle fognature.
S 36/37	Usare indumenti protettivi e guanti adatti.
S 36/37/39	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
S 36/39	Usare indumenti protettivi adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
S 37/39	Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
S 47/49	Conservare soltanto nel contenitore originale a temperatura non superiore a ...°C (da precisare da parte del fabbricante).



SIMBOLOGIA



SIMBOLI DI PERICOLO ASSOCIATI AI **RISCHI PER LA SALUTE**:

	T = TOSSICO	Sostanza o preparato che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, può essere letale oppure provocare lesioni acute o croniche in piccola quantità.
---	--------------------	--


	T+ = MOLTO TOSSICO	Sostanza o preparato che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, può essere letale oppure provocare lesioni acute o croniche anche in piccolissima quantità.
	Xn = NOCIVO	Sostanza o preparato che può essere letale oppure provocare lesioni acute o croniche.
	Xi = IRRITANTE	Sostanza o preparato che, pur non essendo corrosiva, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose una reazione infiammatoria.
	C = CORROSIVO	Sostanza o preparato che può esercitare, nel contatto con tessuti vivi, un'azione distruttiva.

SIMBOLI DI PERICOLO ASSOCIATI AI **RISCHI PER LA SICUREZZA:**

	E = ESPLOSIVO	Sostanza o preparato solido, liquido, pastoso o gelatinoso che, anche senza l'azione dell'ossigeno atmosferico, può provocare una reazione esotermica con rapida formazione di gas e che, in determinate condizioni di prova, detonano, deflagrano rapidamente o esplodono in seguito a riscaldamento in condizione di parziale contenimento.
	F = FACILMENTE INFIAMMABILE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostanza o preparato che, a contatto con l'aria, a temperatura ambiente e senza apporto di energia, possono subire innalzamenti termici e da ultimo infiammarsi; 2. Sostanza o preparato solido che può facilmente infiammarsi dopo un breve contatto con una sorgente di accensione e che continue a bruciare o a consumarsi anche dopo il distacco della sorgente di accensione;

		3. Sostanza o preparato liquido il cui punto di infiammabilità è molto basso; 4. Sostanza o preparato che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas estremamente infiammabili in quantità pericolose.
	F+ = ESTREMAMENTE INFIAMMABILE	Sostanza o preparato liquido con un punto di infiammabilità estremamente basso ed un punto di ebollizione basso e le sostanze ed i preparati gassosi che a temperatura e pressione ambiente sono infiammabili a contatto con l'aria.
	O = COMBURENTE	Sostanza o preparato che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provoca una forte reazione esotermica.

SIMBOLI DI PERICOLO ASSOCIATI AI **RISCHI PER L'AMBIENTE**:

	N = PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	Sostanza o preparato che qualora si diffonda nell'ambiente, presenta o può presentare rischi immediati differiti per una o più delle componenti ambientali.
---	--------------------------------------	---

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

PIANO DI EMERGENZA ALLAGAMENTO DA ROTTURA DI TUBAZIONI O SCARICHI

1. PROCEDURA DI COMPORTAMENTO GENERALE DA ADOTTARE IN CASO EMERGENZA ALLAGAMENTO DA ROTTURA DI TUBAZIONI O SCARICHI

AZIONI PRELIMINARI

- Verificare che il rubinetto generale dell'acqua sia ubicato all'esterno del locale in posizione nota e facilmente accessibile.
- Verificare che le connessioni flessibili e i raccordi siano periodicamente controllati e sostituiti.
- Controllare i pozzetti e le griglie di raccolta delle acque nei servizi igienici e nelle aree in cui è previsto il lavaggio a getto d'acqua.

PRIMO INTERVENTO

- Se ci sono feriti chiamare il Pronto Soccorso.
- Avvisare il personale addetto all'emergenza.
- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua chiudendo la saracinesca dal contatore esterno.
- Staccare l'energia elettrica dall'interruttore generale se l'operazione può essere fatta in sicurezza evitando di operare su impianti con i piedi bagnati.
- Fare evacuare ordinatamente gli eventuali visitatori ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare se l'esodo sia completo.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).
- Se non si è stati in grado di bloccare la perdita telefonare ai Vigili del Fuoco ed all'azienda erogatrice del servizio idrico.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

SE SI È IN GRADO DI ELIMINARE IN SICUREZZA LA CAUSA DELLA PERDITA

- Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI È IN GRADO DI ELIMINARE IN SICUREZZA LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare dall'esterno dei locali all'Azienda dell'Acqua.
- Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco.

AD INTERVENTO EFFETTUATO, QUINDI CON IL BLOCCO DELLA PERDITA:

AZIONI FINALI

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di VERIFICA e manutenzione DA PARTE DI PERSONALE QUALIFICATO.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PIANO DI EMERGENZA ALLAGAMENTO PER TRACIMAZIONE DI FIUMI O EQUIVALENTE

1. PROCEDURA DI COMPORTAMENTO GENERALE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA ALLAGAMENTO PER TRACIMAZIONI DI FIUMI O EQUIVALENTE

PRIMO INTERVENTO

- Avvisare il personale addetto all'emergenza.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- Staccare l'energia elettrica solo se l'interruttore generale Se si può operare in condizioni di sicurezza (esempio senza piedi nell'acqua).
- Fare evacuare ordinatamente gli eventuali presenti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga trasferendosi al piano superiore.
- Verificare se l'esodo sia completo.
- Telefonare ai Vigili del Fuoco.
- Attendere con calma l'arrivo dei soccorsi in prossimità delle finestre o terrazze per segnalare la presenza.
- Se ci sono feriti chiamare immediatamente il Pronto Soccorso.

AZIONI FINALI

- Drenare l'acqua dal pavimento.
- Assorbire con segatura e stracci.
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso.
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione, effettuate da personale tecnico qualificato.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.

PIANO DI EMERGENZA INTRUSI

1. PROCEDURA DI COMPORTAMENTO GENERALE DA ADOTTARE IN CASO DI SEGNALAZIONE DI INTRUSI AI FINI DELINQUENZIALI

AZIONI PRELIMINARI

- Verifica che le autorità di pubblica sicurezza siano state avvertite di eventuali minacce o tentativi di estorsione.
- Verifica se esistono potenziali fonti o elementi che possano attirare la delinquenza.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- Verifica che le parti recintate siano controllabili o chiuse al punto di impedire l'accesso alla parte del plesso da proteggere.
- Verifica se esiste la possibilità incontrollata di accedere all'interno del plesso senza essere controllati.

SE L'INTRUSIONE MINACCIA O ESPRIME TURBATIVE ALL'ORDINE ED ALLE ATTIVITÀ INTERNE

PRIMO INTERVENTO

- Blocca o ferma utilizzando termini vocali l'eventuale intruso/i.
- Chiudere se possibile in condizioni di sicurezza, le stanze o gli elementi di potenziale furto o di tentativo di rapina.
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri.
- Fare evacuare ove possibile, ordinatamente, gli eventuali visitatori ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verifica che all'interno del locale e del caso della struttura, non siano rimaste bloccate persone.
- Presidia l'ingresso del plesso, se possibile, impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.

COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO

- Il personale ADDETTO provvede alle seguenti azioni:
 - Impedire l'ingresso in azienda agli estranei.
 - Impedire l'accesso di automezzi diversi da quelli di Pronto Soccorso.
 - Ricevere, la Polizia, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e le Autorità Sanitarie e dare indicazioni su come raggiungere il luogo del fatto.

COMPITI DEL PERSONALE ADDETTO AL COORDINAMENTO

- Presidiare con continuità il **PUNTO DI COLLEGAMENTO** telefonico.

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- Imporre il silenzio alle comunicazioni non inerenti l'emergenza.
- **RICEVE LE CHIAMATE DALLE FORZE DELL'ORDINE E DAI MEZZI DI SOCCORSO.**
- Filtrare le chiamate non direttamente inerenti l'emergenza, fornendo, dietro istruzione del Coordinatore dei Contatti Esterni, brevi messaggi sull'accaduto.

EVITATE INTERVISTE CON LA STAMPA ONDE EVITARE NOTIZIE NON SICURE E NON CERTE

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

INCENDIO LOCALE CENTRALE TERMICA, LOCALE IN COPERTURA ESTERNO

AZIONI	NOTE
OPERATIVE Posizionare le attrezzature estinguenti sia mobili che fisse. Bloccare gli accessi che possono essere eventualmente interessati all'incendio. Azionare i dispositivi di intercettazione combustibile. Sezionare il generale dell'energia elettrica. Attendere i soccorsi	Non mettete a rischio la vostra incolumità.

EMERGENZA MEDICA

AZIONI	NOTE
In caso di malore o di incidente informare immediatamente il coordinatore della sicurezza.	
L'addetto al primo soccorso giungerà con la cassetta del pronto soccorso e opererà nei modi previsti dalla sua formazione.	
Se non ci sono medici o paramedici sul posto chiamate il 118.	Non mettete a rischio la vostra incolumità
Non somministrare alcolici o sostanze medicinali se non si è sicuri della terapia.	
In caso di danni alla spina dorsale non muovere il paziente.	Non discutere con la vittima le responsabilità. e le cause dell'incidente non stressarla con domande inutili, cercare di rassicurarla.

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

AZIONI	NOTE
Restate a disposizione delle autorità o dei soccorritori esterni se richiesto.	

TELEFONATA TERRORISTICA

AZIONI	NOTE
Nel caso di ricezione di una telefonata terroristica ascoltare e restate calmi ne cortesi e non staccare per primi il telefono	
Cercate di memorizzare quanto vi viene detto tentando di avere il massimo di informazioni possibili mantenendo per il maggior tempo l'interlocutore al telefono	
Nel caso di minacce ripetute in genere viene fornita una linea di emergenza da chiamare per cercare di individuare il luogo della chiamata	Avvisare con gesti eventuali colleghi che possano attivare le procedure del caso
Al termine della telefonata avvisate il responsabile interno della sicurezza riferendo quanto ascoltato.	
Non diffondere l'informazione per non creare il panico	Se richiesto riferite alla p.s tutto quanto nei minimi dettagli

EMERGENZA RAPINA SOTTO LA MINACCIA DI ARMA

AZIONI	NOTE
Mantenere la calma onde evitare reazioni incontrollate e pericolose da parte del rapinatore.	

	ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI" SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI" Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)	Rev. 01 216_01
--	--	-------------------

AZIONI	NOTE
Seguite con attenzione le istruzioni impartite con calma senza eccedere nell'accondiscendenza.	Nel caso siano presenti dispositivi a tempo far presente la cosa e indicare i cartelli che lo segnalano
Cercate di osservare le caratteristiche dei rapinatori altezza per confronto con oggetti sulle pareti , corporatura tipo di armi.	
Non ostacolare i rapinatori nella fuga per evitare reazioni violente.	
Nel caso di ostaggi asseverare la richiesta e mostrare sintomi di svenimento senza dare in crisi di panico, allo scopo di ottenere la desistenza.	
A fine rapina avvisare le forze di polizia e far rimanere sul posto tutti i testimoni per la redazione dei verbali.	Evitare che lo scenario sia inquinato dalle persone presenti evitando le movimentazioni nell'area dell'evento
Fornire tutte le informazioni raccolte alle forze dell'ordine. Evitare di fornire informazioni alla stampa in particolare elementi fondamentali per la procedura giudiziaria.	

QUALSIASI PIANO DI EMERGENZA E' DA INTENDERSI COME ALLENAMENTO E GUIDA ALLA GESTIONE INTELLIGENTE E RAZIONALE DI UNA SITUAZIONE DI ANOMALIA PIU' O MENO GRAVE. QUESTO PERCHE' LA SITUAZIONE EFFETTIVA DIFFICILMENTE POTRA' CONSENTIRE L'ATTUAZIONE DEL PIANO IN MODO INTEGRALE, E' PROBABILE POSSANO ESSECI PERCORSI IMPEDITI ECC.. PER CUI OCCORRE SEMPRE APPLICARE IL MASSIMO DEL BUON SENSO E DELLA RAZIONALITA' .

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

PIANO DI EMERGENZA SISMICO PARTE ATTUATIVA DA ESPORRE

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI DA TENERE IN CASO DI TERREMOTO

Nel caso in cui il sisma sia avvertito solo da alcuni dei presenti, la procedura viene attivata da chi percepisce il sisma e successivamente il docente, custode avvisa il personale preposto all'allarme senza generare il panico (urla, ecc..) SOLO LA FASE 2 NEL PRESUPPOSTO CHE NON CI SIANO DANNI SIGNIFICATIVI

Durante un sisma in una struttura, anche se non si verificano crolli o gravi lesioni, si determina sempre una situazione di emergenza.

Alle potenziali situazioni di pericolo determinate da strutture normalmente presenti in un luogo di lavoro (arredi che, non fissati al muro, possono ribaltarsi schiacciando le persone con il loro peso; vetrate e pezzi di intonaco che possono frantumarsi e precipitare ferendo le persone ad esse vicine; reti elettriche che possono rompersi, lasciando allo scoperto fili in tensione, potenziale fonte di folgorazione e/o incendio; laboratori chimici, spesso dotati di flaconi di vetro contenenti acidi, sostanze tossiche o infiammabili, che possono impregnarsi di un'atmosfera velenosa o infiammabile) ***bisogna aggiungere quelle prodotte dal tipico comportamento che si manifesta dopo il percepimento del terremoto (fuga in massa dei presenti dai locali, che può determinare gravi ferimenti e/o il crollo delle scale).***

DURANTE LA SCOSSA BISOGNA:

- **Allontanarsi dalle finestre, PENSILINE, dagli arredi non fissati alle pareti ecc..., mantenere la calma e non gridare poiché ciò amplificherebbe il panico.**
- **Rincuorare le persone emotive e/o in preda a shock.**
- **Rifugiarsi sotto un tavolo o in corrispondenza di architravi, per proteggersi da eventuali cadute di calcinacci e/o oggetti.**

QUANDO LA SCOSSA È FINITA

- L'incaricato/i dell'emergenza e/o il suo sostituto controllerà, nei luoghi di loro competenza, se l'edificio presenta evidenti situazioni di pericolo (scale lesionate, impianti elettrici scoperti, ambienti saturi di gas tossici o infiammabili, vetri o liquidi corrosivi caduti sui pavimenti, presenza di incendi,...) e in base a questo valuta la necessità dell'evacuazione immediata (dando il segnale di stato di allarme, interrompendo l'erogazione di gas e dell'energia elettrica ed avvertendo i responsabili di piano per il coordinamento dell'evacuazione).

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

- Successivamente, e se si configura la necessità, l'incaricato per la gestione delle emergenze si dirigerà in tutti i locali ed inviterà i presenti ad evacuare l'edificio, accompagnando eventuali persone presenti all'esterno.
- Provvedere a verificare che nelle zone dove vi sono stati eventuali crolli e/o nel vano ascensore non siano rimaste bloccate persone e, qualora si rendesse necessario, intervenire allertando personale di soccorso qualificato.
- L'evacuazione dell'edificio avverrà con calma impegnando i corridoi e seguendo i percorsi di evacuazione assegnati.
- Gli incaricati all'evacuazione dovranno curare la sicurezza di eventuali presenze disabili e personale non autosufficiente, non lasciandolo incustodito fino all'arrivo dei soccorsi, se le condizioni di sicurezza lo permettono.
- Nell'ipotesi che qualcuno risultasse ferito si provvederà, se il trauma non è di particolare gravità, a prestare le cure del caso con l'attrezzatura di pronto soccorso presente in ditta. Nel caso, invece, si ravveda l'urgenza di trasportare il ferito all'ospedale, dovrà essere richiesto l'intervento della pubblica assistenza (118).

LA PERMANENZA NEL PUNTO DI RACCOLTA PERMANE FINO A QUANDO IL RESPONSABILE DELL'ISTITUTO O DEL PLESSO NON RITIENE SICURO IL RIENTRO NELL'EDIFICIO.

SIMULAZIONE

FASE 1

TRE SUONI BREVI SUCCESSIVI COSTITUISCONO L'AVVIO DELLA PROCEDURA (SISMA).

FASE 2

UN SUONO PROLUNGATO INDICA LA FINE DEL SISMA E DA INIZIO ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE



	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI "ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

PIANO DI EMERGENZA INCENDIO PERTE ATTUATIVA DA ESPORRE

PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI DA TENERE IN CASO DI INCENDIO

L'uscita deve avvenire secondo le procedure del piano seguendo l'ordine previsto, in caso di ritardo di una classe dopo breve attesa si procede con la classe successiva e la ritardataria si pone in coda .

Durante l'uscita le classi devono rimanere compatte fra aprifila e chiudifila avendo per riferimento il docente .

Non devono assolutamente esserci persone che corrono, il movimento verso l'uscita deve essere a passo svelto senza urla o schiamazzi e/o fermarsi a parlare .

Le scale dovranno essere percorse, in modo ordinato e non per mano per evitare cadute a valanga il comportamento corretto è essenziale in quanto elemento fondamentale per la sicurezza.

- Nell'ipotesi che qualcuno risultasse ferito si provvederà, se il trauma non è di particolare gravità, a prestare le cure del caso con l'attrezzatura di pronto soccorso presenti. Nel caso, invece, si ravveda l'urgenza di trasportare il ferito all'ospedale, dovrà essere richiesto l'intervento della pubblica assistenza (118).
- Si permane al punto di raccolta fino all'ordine di rientro a seguito della messa in sicurezza dell'edificio

SIMULAZIONE

UN SUONO PROLUNGATO DA INIZIO ALLA PROCEDURA DI EVACUAZIONE

CON IL COMPLETAMENTO DEL CONTROLLO DEI PRESENTI NEL PUNTO DI RACCOLTA HA TERMINE LA PROVA E INIZIA IL RIENTRO ORDINATO NELLE CLASSI

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI</p> <p style="text-align: center;">"ILARIA ALPI"</p> <p style="text-align: center;">Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 01 216_01</p>
--	---	--

Il presente documento e' stato redatto dal datore di lavoro con la collaborazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed il RSPP e dagli stessi approvato in data ____/____/____

Firme

Datore di lavoro_____

RLS_____

RSPP_____

COGNOME E NOME DEI LAVORATORI FACENTE PARTE LE SQUADRE	FIRMA E DATA PER PRESA VISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

COGNOME E NOME DEI LAVORATORI	FIRMA E DATA PER PRESA VISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

	<p>ISTITUTO COMPRENSIVO "E. FERMI"</p> <p>SCUOLA PRIMARIA DI CANTAGRILLO – CASALGUIDI</p> <p>"ILARIA ALPI"</p> <p>Via Aldo Moro, Casalguidi – Serravalle Pistoiese (PT)</p>	<p>Rev. 01</p> <p>216_01</p>
--	---	------------------------------

COGNOME E NOME DEI LAVORATORI	FIRMA E DATA PER PRESA VISIONE DEL PIANO DI EMERGENZA